

INFORMAZIONI

ZONA:

Val Vobbia Parco dell' Antola

DIFFICOLTA':

Escursionistica

EQUIPAGGIAMENTO:

MEDIA MONTAGNA, scarponcini, mantella, borraccia, giacca a vento, guanti. (no acqua sul tracciato)

PARTENZA A PIEDI DA:

Da Vobbia 250 m s.l.m.

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

salita 400 metri - sviluppo circa 10 km

SEGNAVIA: Sentiero dei Castellani**TEMPO DI PERCORRENZA:**

3,30 ore andata e ritorno escluse le soste e il tempo di visita del castello con la guida

RITROVO:

Ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7,00

PERCORSO STRADALE:

Cremona, autostrada A21 per Piacenza poi A7 Genova Tortona fermata area di servizio Valle Scrivia Owest, poi uscita Isola del Cantone si prosegue sulla SP8 per Vobbia. Il parcheggio Spazi Pro Loco Vobbia da mettere nel navigatore (partenza a piedi)

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 155 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

ACCOMPAGNATORI:

Chiodelli Luigi

ATTENZIONE La visita del castello sarà con la guida se non si raggiungerà il numero di 20 partecipanti si dovrà integrare, il costo della guida è in funzione del numero dei partecipanti.

CARTINE: (Carta in volantino Open Topo Map non in scala)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogruppo e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

martedì ore 17.00-18.30

giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI **27 gennaio 2026**

CHIUSURA ISCRIZIONI **05 febbraio 2026**

NUMERO MAX PARTECIPANTI **20**

	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 4,00	€ 17,00 al giorno
Quota guida	€ 5,00	€ 5,00
TOTALE	€ 9,00	€ 22,00

Estratto del Regolamento

Art. 4/2 La partecipazione alle escursioni sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il Direttore di escursione provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art. 5/1 L'iscrizione a ciascuna escursione sociale viene raccolta direttamente dal Direttore di escursione o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art. 8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla escursione.

Art. 10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla escursione, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al Direttore di escursione, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art. 12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il Direttore di escursione, anche sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art. 14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla escursione, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art. 15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del Direttore di escursione e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivide.

Art. 15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla escursione, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della escursione e a controllarne l'efficienza prima della partenza



Club Alpino Italiano
Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

ESCURSIONE SOCIALE

07 febbraio 2026



Il Castello della Pietra si staglia sull'alto della Val Vobbia, nell'entroterra di Genova. Mille anni di storia, a guardia dell'antica Via del Sale'

Castello della Pietra

max quota 580 m s.l.m.

tipologia

Dislivello
400

Tempo percorrenza
3,30 h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Lasciata l'auto nel parcheggio si attraversa il ponte sul Torrente Vobbia, in destra idrografica, una piccola stradina asfaltata sale ripida tra le case della frazione **Torre di Vobbia**. Appena oltre il nucleo abitato, quando la stradina incomincia a scendere, si imbocca una breve strada sterrata che si stacca a destra. Percorsi una ventina di metri, a destra della sterrata ha inizio il "Sentiero dei Castellani", diretto al Castello della Pietra (pannello informativo del Parco dell'Antola). Si prosegue in un bosco di castagni e di carpini con la vista di fronte alle Rocche di Reopasso roccia sedimentaria costituita da un'infinità di ciottoli cementati tra di loro. La prima tappa è il Poggetto, uno sperone di roccia con splendida vista sull'abitato di Vobbia; non stupisce che qui vi fosse una torre di avvistamento. Al termine della salita il sentiero spiana e prosegue a mezza costa. Si scavalcano quasi subito, senza alcun problema, due brevi tratti franati su altrettante passerelle, quindi s'ignora un sentiero che si stacca a destra per il Monte Bricchetti e si continua diritti. Poco a poco si entra in un bosco più fitto, e si supera il Rio Ronchetti su un ponticello di legno.

Assecondando la complessa orografia del terreno, si tagliano valloni e costoni: si scavala un ulteriore piccolo rio sul solito ponticello, quindi, dopo si entra nel profondo solco vallivo scavato dal Rio del Campo, il cui imbocco costituisce un ottimo balcone panoramico sul Castello della Pietra. Ancora poco si va in discesa e si arriva al castello della pietra.

Il Castello della Pietra

La storia di questa ardita costruzione, posta a guardia della Val Vobbia, pare sia decisamente lunga. C'è chi la colloca addirittura in data antecedente l'anno Mille, sebbene le prime notizie più certe risalgono a documenti della metà del XIII secolo, quando viene nominato il feudatario Opizzone della Pietra. Al pari di tante altre fortificazioni, la sorte del Castello della Pietra fu segnata dal passaggio in Italia di Napoleone: con l'abolizione dei feudi imperiali anche il castello venne abbandonato e, alcuni anni dopo, dato alle fiamme. Dopo molteplici passaggi di mano, i ruderi della struttura furono donati al Comune di Vobbia. La rinascita del castello incomincia con il restauro della cinta muraria esterna, curato dalla Provincia di Genova, che ha portato alla riapertura al pubblico dal 1994.

La visita al castello sarà con la guida

Prossime Escursioni:

14 febbraio (sabato) Ciaspolata EAI

28 febbraio (sabato) Lazise 160 m s.l.m. E

07 marzo (sabato) Ciaspolata EAI

